



## 5° CONGRESSO NAZIONALE ROI

### L'osteopatia al servizio del paziente con cronicità

*Il contributo di una nuova professione sanitaria per un approccio integrato*

### **La gestione del rischio clinico in osteopatia**

Marco Castioni – Marco Chiesara

Con l'evoluzione normativa degli ultimi anni, il panorama sanitario è notevolmente mutato. La rivoluzione giuridica della responsabilità professionale in ambito sanitario degli ultimi anni, ha di fatto creato l'esigenza di sensibilizzare tutte le figure sanitarie a una crescente comprensione, formazione e attuazione di strategie di gestione del rischio clinico, al fine di garantire prestazioni sanitarie sicure e processi assistenziali efficaci in relazione a protocolli e linee guida riconosciute a livello scientifico.

Da qualche decennio, anche un considerevole numero di cittadini italiani, hanno usufruito di prestazioni osteopatiche per raggiungere un benessere psico-fisico che con altre terapie, conservative e non, non riuscivano ad ottenere. Sempre più professionisti quindi si sono avvicinati a questa "filosofia osteopatica", al punto che è ormai indispensabile considerare tale attività coadiuvante nei percorsi di cura e prevenzione, divenuti sempre più integrati con altre figure professionali sia in ambito sanitario che del benessere. Pertanto l'azione osteopatica non si focalizza solo sulle disfunzioni acute ma anche nei processi disfunzionali cronici.

Ma quanti sanno cos'è l'osteopatia e come viene regolamentata sia a livello normativo che formativo? Ebbene con la legge 3/2018 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, entrata in vigore il 15 febbraio 2018), lo Stato ha finalmente preso in mano la situazione, e con piccoli ma decisi passi ha iniziato a riconoscere anche in Italia, la figura dell'osteopata come figura sanitaria. In attesa però dei tanto sospirati decreti attuativi che tardano ad arrivare, la comunità osteopatica ha il dovere di prepararsi e comprendere che l'identificazione della figura dell'Osteopata come figura sanitaria, comporta una presa di coscienza e consapevolezza di tutte le norme che regolano le prestazioni sanitarie e quindi le responsabilità in capo a tutti gli operatori sanitari, che a garanzia di percorsi sicuri e riconosciuti garantiti dallo Stato (v.di articolo 32 della Costituzione Italiana) espongono gli stessi a possibili e sempre più frequenti contenziosi legali.



Il ROI da tempo ha considerato questa formazione indispensabile e propone anche durante il Congresso Nazionale 2019 momenti formativi finalizzati a colmare tutte le incertezze che genera nei professionisti, il panorama normativo e a comprendere le strategie di risk management indispensabili a garantire l'espressione serena dell'arte sanitaria osteopatica futura.

**Marco Castioni, Fisioterapista e Osteopata**

Corso di Alta Formazione in "Valutazioni Criminologiche Clinico Forensi" presso soc. cop. SIKE e l'Università degli Studi di Milano.

Master in "Professioni Sanitarie Forensi e Gestione del Rischio Clinico", presso l'Università Internazionale di Roma.

Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione APSILEF (Associazione Professioni Sanitarie Legali Forensi).

**Avv. Chiesara Marco**

Consulente legale ROI